



Manuale del Fluxbox MX-25

Un supplemento al manuale d'uso di MX

Traduzioni create da [DeepL](#)

Indice dei contenuti

1. Introduzione.....	2
2. Configurazione	3
2.1 Predefinita	3
2.2 Tradizionale.....	8
3. Dettagli Fluxbox.....	10
3.1 Menu principale	10
3.2 Altri menu	11
3.3 Stili (temi).....	11
3.4 Sfondi.....	12
3.5 Scorciatoie.....	12
3.6 File di configurazione	13
3.7 Fenditura.....	13
3.8 Sovrapposizione	14
3.9 Impostazioni e controlli della finestra.....	14
3.10 Opzioni dello schermo.....	14
4. FAQ - Ricerca	15
5. Collegamenti.....	17

1. Introduzione

Benvenuti a MX-25 Fluxbox!

MX Fluxbox (=MXFB) costituisce una versione minimale o "base" di MX Linux che può essere usata "out-of-the-box". Per sua natura non contiene tutto il software incluso automaticamente nelle altre versioni di MX Linux. Ma il software aggiuntivo può essere facilmente installato, facendo clic sull'icona del desktop "Software" per lanciare il **programma di installazione di MX Package**. Qui è possibile trovare una moltitudine di altre applicazioni, come una suite per ufficio (ad esempio, LibreOffice), un editor grafico (ad esempio, Gimp) o un lettore video (ad esempio, VLC).

Come suggerisce il nome, MXFB utilizza [Fluxbox](#) come [Window Manager](#) per controllare il posizionamento e l'aspetto delle finestre. Il suo ridotto ingombro di memoria e il rapido tempo di caricamento sono molto efficaci su sistemi con poche risorse e molto veloci su macchine di livello superiore.

MXFB può essere eseguito in due configurazioni di base, con molte possibili variazioni intermedie:

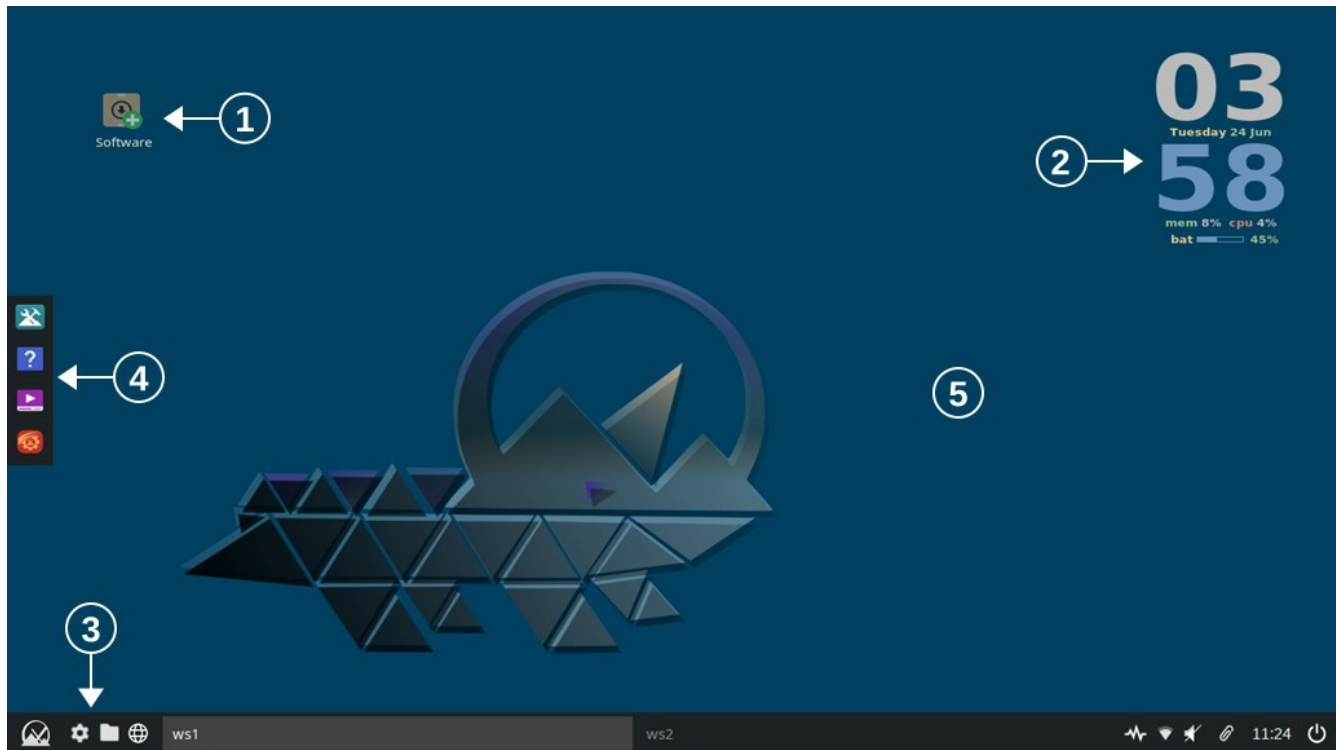
- **Default**, che utilizza un pannello sofisticato noto come "tint2" insieme a più applicazioni e componenti grafici.
- **Fluxbox**, che utilizza la "barra degli strumenti" nativa e un aspetto minimale del desktop.

L'utente che si avvicina per la prima volta a Fluxbox può trarre vantaggio da

una panoramica della versione MX-23:  [MX-Fluxbox: le novità](#)

2. Configurazione

2.1 Predefinita

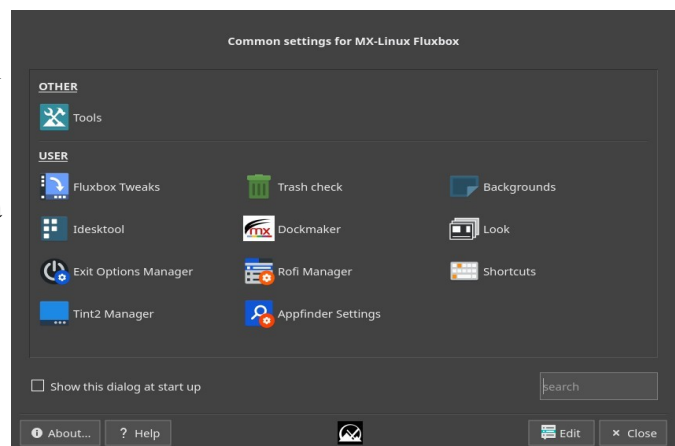


Il desktop di Fluxbox (sfondo non predefinito di MX-25). Procedendo in senso orario dall'angolo superiore sinistro, ecco i componenti principali:

- 1 Icone del desktop (Sezione 2.1.1)
- 2 Informazioni sul sistema del desktop (Sezione 2.1.2)
- 3 Il pannello tint2 (Sezione 2.1.3)
- 4 Un dock nativo (Sezione 2.1.4)
- 5 Il menu nascosto (radice) (Sezione 2.1.5)

NOTA: in questo documento la parola "menu" si riferisce al menu principale che appare facendo clic con il pulsante destro del mouse sul desktop.

La prima tappa per i nuovi utenti potrebbe essere il **gestore delle impostazioni**, disponibile dal dock (icona rossa), dal pannello (icona a forma di ingranaggio) o dal menu principale. Le app native elencate offrono grande facilità e flessibilità.



Oltre alle icone visibili del pannello, del desktop e del dock, le applicazioni possono essere avviate in uno dei seguenti modi:

- fare clic sul pulsante Start del pannello (logo MX) per aprire Appfinder
- fare clic con il tasto destro del mouse sul desktop per visualizzare il menu
- fare clic con il tasto destro del mouse sul desktop: *Menu> Tutte le applicazioni* per un elenco categorico simile a quello di Debian
- premere il tasto logo della tastiera (icona Windows o Apple) per ottenere un elenco di applicazioni con proprietà utili
- premere Ctrl+F2 per visualizzare una piccola finestra di esecuzione per il nome effettivo del programma. È anche possibile inserire un comando (ad esempio, per uno script) da lanciare in un terminale con Maiusc+Invio.

Questa ridondanza consente all'utente di scegliere il metodo più conveniente per un'attività specifica o per una preferenza personale.

2.1.1 Icone del desktop

Nascondi: Menu> Non in vista> Alterna le icone

Rimuovi (icona): fare clic con il tasto centrale del mouse sull'icona per avviare iDesktool.

Interrompi: Menu > Fuori dalla vista > Attiva

iDesk **Gestisci:** Menu> Aspetto> Icone del desktop

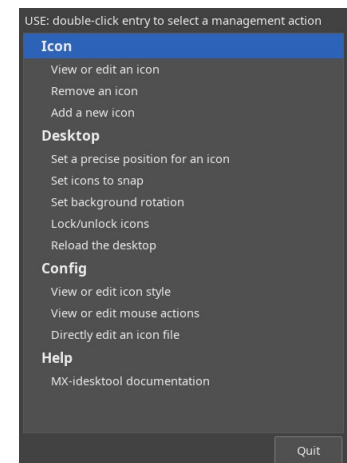
Aiuto: [nel Wiki](#)



[MX-Fluxbox: gli strumenti di potenza](#)

Le icone del desktop sono abilitate in MXFB da iDesk, una vecchia applicazione che gli sviluppatori e gli utenti di MX Linux hanno adattato, modernizzato e ampliato per produrre **iDesktool**: *Menu > Aspetto > Icone del desktop*.

Questo strumento facilita notevolmente l'uso delle icone del desktop su MX Fluxbox. È molto semplice e dovrebbe sollevare poche domande sul suo utilizzo.



Ecco le azioni di base del mouse per un'icona del desktop (configurata in `~/.ideskrc`),*utilizzando come esempio l'icona predefinita "Software":

Azione	Mouse	Spiegazione
Eseguire	Clic singolo a sinistra	Apri il programma di installazione del pacchetto MX
Esegui alt	Clic destro singolo	Apri un menu di azione
Gestire	Centro (pulsante di scorrimento) con un solo clic	Apri lo strumento iDesktool focalizzato sull'icona
Trascinamento	Cliccare con il tasto sinistro del mouse, rilasciare per fermare	

*il simbolo "~" è un collegamento alla cartella home dell'utente: `~/.ideskrc= /home/<username>/.ideskrc`

2.1.2 Informazioni sul sistema desktop

Conky

Nascondi: Menù> Non in vista> Attiva conky

Configurazione di Conky: Menu> Aspetto> Conky

Arresto: Menu> Impostazioni> File di configurazione> Avvio: commentare *conkystart*

Gestisci: Menu> Aspetto> Conky

Aiuto: nella Wiki: MX Conky, Conky Manager

Conky è una visualizzazione del sistema desktop con un grande potenziale di personalizzazione. Gli utenti di MX Fluxbox possono utilizzare un'ampia serie di configurazioni (config) per MX Linux facendo clic su *Menu > Aspetto > Conky* per visualizzare **Conky Manager**. Conky Manager è un pratico metodo di gestione di base, mentre lo strumento **MX Conky** fornisce funzioni avanzate esclusive di MX Linux, come la manipolazione dei colori.

In Conky Manager seguire questi semplici passaggi per modificare, visualizzare e visualizzare un conky:

- Evidenziare ogni configurazione di conky e, se necessario, premere Anteprima per vederne l'aspetto.
- Fare clic sull'icona Impostazioni (ingranaggi) per modificare le proprietà di base, come la posizione.
- Selezionare la casella per selezionare la configurazione che si desidera utilizzare. Questa verrà installata automaticamente.
- Una configurazione può essere modificata, anche se non è sempre facile da capire, evidenziandola nell'elenco e facendo clic sull'icona di modifica (matita). Tutte le configurazioni sono memorizzate nella cartella *~/.conky/* nei singoli file di tema.

Per un conky più complicato, potrebbe essere necessario ricorrere a un compositore. Fare clic su *Menu> Impostazioni > Configurazione > Avvio* e decommentare la riga relativa a un compositore in modo che assomigli a questo: *picom &*

Monitor (gkrellm)

Nascondere: Menu> Non in vista> Alterna i monitor

Configurazione dei monitor: Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla barra superiore per visualizzare il menu

Arresto: Impostazioni> File di configurazione> Avvio: commentare *gkrellm*

Gestire: Menu> Aspetto> Monitor

Aiuto: <https://www.youtube.com/watch?v=G2F2YoZM63Y>

GKrellM è un ottimo visualizzatore di informazioni sul sistema desktop che crea uno stack di monitor di sistema a processo singolo. Molte opzioni sono disponibili facendo clic con il pulsante destro del mouse sulla barra superiore Configurazione per vedere l'indice:

- Generale
- Componenti
- Plugin
- Temi

La configurazione di GKrellM non richiede la modifica del codice. MX include alcuni temi predefiniti e molti altri possono essere trovati online. I plugin possono essere installati cercando "gkrellm" in Synaptic.

2.1.3 Il pannello tint2

Nascondi: Menu> Fuori dalla vista> Alterna il pannello autohide

Rimuovere: Manuale: cancellare il file di configurazione da ~/.config/tint2/

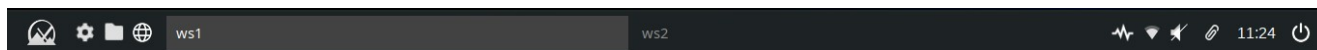
Stop: Manuale: inserire un commento (#) davanti alla riga del file "startup".

Gestire: Menu> MX Fluxbox tools> Tint2 Manager

Aiuto: [nel Wiki](#)

La barra degli strumenti nativa (o tradizionale) di Fluxbox è molto diversa da ciò che molti utenti di oggi si aspettano in termini di funzioni e design. Per questo motivo è stata sviluppata una barra degli strumenti alternativa utilizzando un'applicazione altamente configurabile nota come "**tint2**". È possibile passare da una all'altra: *Menu> Aspetto> Barra degli strumenti*

> Fluxbox/tint2. La levetta riporta alla configurazione predefinita di *tint2rc*; se si utilizza una configurazione diversa, è sufficiente uscire e rientrare per ripristinare la scelta.



Icone da L a R: Appfinder, MX Fluxbox tools, File Manager, Browser, [ws1= workspace 1], Updater, Network Manager, Sound, Clipboard Manager, Clock, Exit Options. Si noti che l'ordine all'interno della barra delle applicazioni può cambiare con una nuova sessione.

ATTENZIONE

Quando si crea un pannello nuovo di zecca (senza partire da uno dei valori predefiniti di MX), potrebbe verificarsi un errore con alcune versioni di Fluxbox. Impostando il pannello al 100% della larghezza, il pannello viene posizionato in modo errato (ad esempio, fluttuando sopra la parte inferiore dello schermo); inoltre, viene riservato dello spazio nel punto in cui dovrebbe trovarsi il pannello tint2, per cui sembra che le applicazioni massimizzate non riempiano lo schermo quando tint2 è posizionato in modo errato.

Ci sono due soluzioni:

- Impostare la larghezza al 99% e il pannello torna al suo posto.
- Impostare il pannello su una larghezza del "100%" e aggiungere un margine orizzontale di 1 pixel.

Per cambiare il pannello in uso, fare clic sull'icona dell'ingranaggio accanto al pulsante Start, sull'icona rossa dell'ingranaggio sul dock o sull'elenco in *Menu> Impostazioni> File di configurazione> Pannello Tint2*. Si avvia così il gestore delle impostazioni, dove si può fare clic su "**Gestione Tint2**". Si apre una schermata che mostra tutte le configurazioni di tint2 nella posizione ~/.config/tint2/. È possibile usare tint2 anche come dock, vedi esempi in **Tint2 manager**.

Oltre a selezionare una configurazione esistente, è possibile modificare gli elementi di qualsiasi pannello. Fare clic sul pulsante "Config" per un editor grafico o sul pulsante "Edit" per modificare direttamente il file.

L'editor grafico comprende due applicazioni:

- "Temi" visualizza tutte le configurazioni di tint2 presenti nella posizione dell'utente, oltre ad alcune altre inserite durante l'installazione.
- "Proprietà" visualizza le caratteristiche della configurazione in esecuzione. Se la finestra delle proprietà non è visibile, fare clic sulla piccola icona a forma di ingranaggio nell'angolo in alto a sinistra.

Ecco un paio di azioni comuni nella finestra "Proprietà" per iniziare a usare l'editor grafico:

- Aggiunta/rimozione di lanciatori. Fare clic sulla voce "Launcher" sul lato sinistro. Il pannello di destra presenta due colonne: a sinistra un elenco delle icone delle applicazioni attualmente visualizzate sulla barra degli strumenti, mentre a destra un elenco di tutte le applicazioni desktop installate. Utilizzare le frecce per spostare gli elementi in alto e in basso.
 - **Aggiungi:** selezionare l'applicazione desiderata dall'elenco nella colonna di destra, fare clic sull'icona "freccia a sinistra" al centro e poi sul pulsante "Applica" per aggiungerla immediatamente alla barra degli strumenti.
 - **Rimuovere:** invertire la procedura.
- Spostamento o ridimensionamento del pannello. Fare clic sulla voce "Pannello" nel pannello di sinistra, quindi scegliere la posizione e le dimensioni nel pannello di destra. Fare clic sul pulsante "Applica". È anche possibile scorrere verso il basso e selezionare la casella "Nascondi automaticamente", se lo si desidera.
- Modifica del formato della data e dell'ora. Per passare da 12h a 24hm, utilizzare il pulsante dedicato "12h/24h" nella schermata principale di Tint2 Manager. Per altre modifiche, fare clic sulla voce "Orologio" nel pannello di sinistra e modificare il campo "Formato prima riga" o "Formato seconda riga" nel modo desiderato. Codici [nella Wiki](#).

NOTA: Eseguire un backup della configurazione corrente prima di modificarla: ad esempio, fare clic su `~/config/tint2/tint2rc` e poi salvarlo con un nuovo nome come "tint2rc_BAK". È quindi possibile copiare tutte le linee personalizzate dal file di backup al posto corretto nella nuova configurazione di tint2rc.

2.1.4 Docks

Nascondi: Menu> Non in vista> Alterna il nascondiglio automatico del dock

Rimuovere/aggiungere (un elemento del dock): Menu > Aspetto >

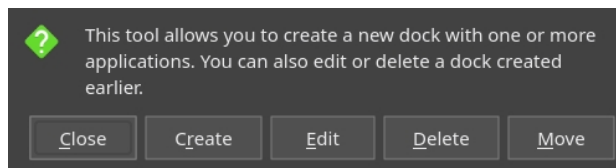
Dockmaker **Arresta (Dock predefinito):** Menu> Fuori vista> Disattiva il dock predefinito **Gestisci:** Menu > Aspetto > Docks > Dockmaker

Aiuto: [nel Wiki](#)



MX-Fluxbox: gli strumenti di potenza

MXFB ha un'applicazione nativa chiamata Dockmaker (che fa uso di *wmalauncher*) che facilita all'utente la creazione, la modifica e la gestione dei dock.



Il dock predefinito (`~/fluxbox/scripts/DefaultDock.mxdk`) contiene i seguenti elementi:

- Strumenti MX
- Guida (questo manuale)
- Video MX
- Gestione delle impostazioni

2.1.5 Menu principale

Il menu è nascosto per impostazione predefinita e viene visualizzato facendo clic con il pulsante destro del mouse sul desktop. Offre un modo rapido e semplice per accedere a molte funzioni e impostazioni. I dettagli nella **Sezione 3.1**.

2.2 Tradizionale

È molto semplice per l'utente che preferisce eseguire una configurazione tradizionale di Fluxbox. È sufficiente apportare le seguenti modifiche alla sessione in esecuzione, come desiderato:

- Menu> Impostazioni> Barra degli strumenti> Fluxbox
- Menu> Fuori campo> Uccidere il dock
- Menu> Fuori campo> Uccidere conky
- Menu> Fuori campo> Allinea iDesk e Allinea icone

Per rendere permanenti le modifiche, commentare (#) le righe pertinenti in *Menu> Impostazioni> File di configurazione > Avvio* in modo che abbiano il seguente aspetto:

```
#$HOME/.fluxbox/scripts/DefaultDock.mxdk #conkystart  
#idesktoggle idesk on 1>/dev/null 2>&1 &
```

Barra degli strumenti

Tradizionale



La barra degli strumenti originale può contenere (configurata in *~/.fluxbox/init*) i seguenti componenti (L-R):

- **pager** Permette di cambiare spazio di lavoro in avanti (clic destro) o indietro (clic sinistro); come Ctrl + F1/F2/ ecc., Ctrl-Alt + ←/→ o usando la rotella di scorrimento su una sezione vuota del desktop. Il numero e il nome sono impostati in *~/.fluxbox/init*, dove "ws" sta per "workspace".
- **nome dello spazio di lavoro** Impostato in *init* per impostazione predefinita a "ws1, ws2, ecc" (ws=spazio di lavoro).
- **iconbar** Qui le applicazioni aperte mostreranno un'icona, con varie opzioni di finestra disponibili facendo clic con il tasto destro del mouse sull'icona corrispondente (compresa la barra degli strumenti stessa)> iconbar mode. L'impostazione predefinita è quella di mostrare Tutte le finestre.
- **systemtray** Equivale all'area di notifica di Xfce. Le applicazioni elencate in *~/.fluxbox/startup* che hanno un'opzione systemtray vengono visualizzate qui.
- **orologio** Per modificare le ore 12/24, usare *Menu > Impostazioni > File di configurazione > Configurazione rapida> Barra degli strumenti*. Per altre modifiche, fare clic su *Menu> Impostazioni> File di configurazione> init> Modifica manuale*, premere Ctrl+ F per trovare "strftimeFormat" e modificare come desiderato. È possibile aggiungere una data breve con **%b %d**. Molte altre opzioni di data e ora sono disponibili [nel Wiki](#).

Stile MX migliorato



La barra degli strumenti MX avanzata può visualizzare le stesse informazioni di quella tradizionale, ma fa uso del più recente sviluppo dei "pulsanti" della barra degli strumenti per aggiungere i lanciatori. Nell'immagine qui sopra sono all'estremità sinistra (L/R):

- Appfinder
- Menu radice
- Strumenti di MX Fluxbox
- Gestore di file
- Browser Web
- Pager (triangolo)
- Opzioni di uscita

Entrambe le barre degli strumenti seguono le impostazioni *init*; la barra degli strumenti avanzata aggiunge ulteriori impostazioni alla serie predefinita di Fluxbox e inserisce anche le impostazioni dei caratteri in *sovrimpressione*.

Risorse

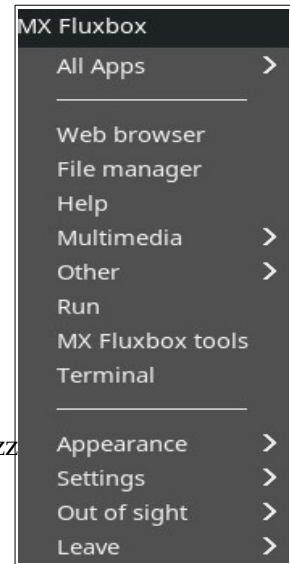
[MX Fluxbox: Modalità tradizionale](#)

3. Dettagli Fluxbox

3.1 Menu principale

Questo menu breve e statico (`~/.fluxbox/menu-mx`) incorpora tre sottomenu (Aspetto, Impostazioni, Fuori vista) che si trovano in `~/.fluxbox/submenu`. Il menu principale è diviso in tre sezioni:

- In alto
 - **Tutte le applicazioni:** un menu categorico simile a quello di Debian. Viene aggiornato automaticamente dopo l'installazione o la rimozione di un pacchetto, ma è possibile farlo manualmente facendo clic su "Aggiorna". Fare clic su "Disattiva" per interrompere l'aggiornamento automatico.
- Sezione centrale: collegamenti per aprire direttamente le applicazioni più utilizzate
- In basso
 - Aspetto
 - Impostazioni
 - Fuori dalla vista: una raccolta di comodi comandi per nascondere gli elementi
 - Lasciare



Il nuovo utente farebbe bene a lavorare attraverso questo menu per apprezzarne i contenuti, la potenza, la velocità e la flessibilità.

Modifica

Particolarmente interessante è il fatto che questi menu sono completamente sotto il controllo dell'utente. È possibile modificare, aggiungere o riorganizzare gli elementi del menu principale. Aprire il file di menu che si desidera modificare con *Menu*

> *Impostazioni*> *Configura*> *Menu*.

La sintassi tipica di una voce di menu è: `[exec] (nome) {comando}` - assicuratevi di utilizzare correttamente le parentesi, le parentesi e le parentesi graffe.

Esempio 1: cambiare "Lettore musicale" per aprire Strawberry invece di DeaDBeeF

- Trovare la riga con la parola "DeaDBeeF" (usare Ctrl+F se necessario)
`[exec] (Lettore musicale) {deadbeef}`
- Fate doppio clic sulla parola "deadbeef" nella parte del comando in modo che sia evidenziata, quindi digitate "strawberry" e salvate, ottenendo questo risultato:
`[exec] (Lettore musicale) {fragola}`
- Salvate e uscite: la modifica sarà immediatamente disponibile.

Esempio 2: aggiungere Zoom al menu

- Per questo esempio, supponiamo di voler aggiungere una nuova categoria "Chat" nella sezione delle applicazioni comuni e di inserirvi Zoom
- Creare la categoria utilizzando i comandi del sottomenu, introdurre una nuova riga e seguire lo schema.
- Il risultato sarà simile a questo:

```
[sottomenu] (Chat)
                [exec] (Zoom) {zoom}
                [fine]
```

NOTA: il comando di avvio effettivo di alcune applicazioni potrebbe non essere identico al nome.

3.2 Altri menu

Applicazioni

- **Appfinder** (icona MX). Il menu principale di tint2 e la barra degli strumenti migliorata di MX che utilizza un tema speciale di Rofi. I contenuti sono presi automaticamente da `/usr/share/applicazioni`. È possibile modificare la formattazione facendo clic sul punto interrogativo sul lato sinistro del menu per aprire l'applicazione **Impostazioni**.
- **Tutte le applicazioni**. Questa voce superiore del menu principale utilizza i file del desktop (`/usr/share/applications`) per impostare la sua struttura. Le sue voci vengono aggiornate per impostazione predefinita ogni volta che viene eseguito il programma di aggiornamento.

Per impedire l'aggiornamento automatico di questo menu: aprite MX Tweak > scheda Other e deselezionate la voce "Generate Fluxbox All Apps menu...". È quindi possibile utilizzare la voce di menu inferiore "Aggiorna" ogni volta che lo si desidera.

- **Rofi**. Questo launcher di applicazioni è accessibile premendo il tasto "Super" (Logo) sulla tastiera. È strutturato in ordine alfabetico, ma include le applicazioni più utilizzate nella parte superiore. [Maggiori informazioni qui](#).

Altre applicazioni

- **Menu finestra**. Fare clic con il tasto destro del mouse sulla barra del titolo di una finestra per visualizzare queste importanti opzioni, in particolare quelle del sottomenu "Ricorda..." relative a posizione, dimensione, ecc.
- **Menu Spazi di lavoro**. Fare clic con il tasto centrale del mouse sul desktop per visualizzare gli elenchi.

3.3 Stili (temi)

Tradizionalmente, la parola "stile" in Fluxbox si riferisce a semplici file di testo che indicano come decorare la finestra, la barra degli strumenti e il menu. MXFB viene fornito con un gruppo di stili nativi e alcuni stili selezionati. Tutti possono essere selezionati con *Menu > Aspetto > Tema*.

In senso più ampio, lo stile può essere considerato come una combinazione di temi, decorazioni, icone e cursori. Molti degli strumenti elencati nel Gestore impostazioni consentono di modificare i componenti degli stili in modo rapido e comodo.

Se si desidera modificare manualmente uno stile tradizionale esistente, copiarlo in `~/fluxbox/styles`, rinominarlo e apportare le modifiche desiderate (consultare la guida agli stili di tenr alla voce Link, più avanti). Gli stili tradizionali possono includere uno sfondo, ma questo è bloccato in MX-Fluxbox per impostazione predefinita con le linee superiori in *Menu > Impostazioni > File di configurazione > Overlay*. Per consentire allo stile di determinare lo sfondo, inserire un segno di spunta davanti alla riga in modo che appaia come questo:

! La riga seguente impedisce agli stili di impostare lo sfondo.
#sfondo: nessuno

Selezione

MX Tweak (scheda Tema) consente di testare e selezionare facilmente gli elementi e di combinarli in un tema particolare. Si collega a **MXFB Look** per offrire la possibilità di designare le selezioni come un insieme specifico di caratteristiche grafiche (un "look") che è possibile salvare.

3.4 Sfondi

Per prima cosa assicurarsi che il file di sovrapposizione stia bloccando lo stile nel determinare lo sfondo. Quindi fare clic su *Menu > Aspetto > Sfondo > Seleziona* per avviare **Nitrogen** che visualizza le scelte disponibili. La selezione include per impostazione predefinita tutti gli sfondi utente (`~/fluxbox/backgrounds`) e gli sfondi di sistema (`/usr/share/backgrounds`). Questa impostazione consente di aggiungere sfondi nella cartella utente e di selezionarli dal menu. È possibile aggiungere altre fonti di sfondo facendo clic su "Preferenze".

Un metodo tradizionale che utilizza **fehbg** può essere attivato in *Menu > Impostazioni > File di configurazione > Avvio*, cercare "fehbg" da decommentare e commentare "Nitrogen". Si può anche modificare *Menu > Aspetto > Sfondi*. Consultate [MX Fluxbox: Modalità tradizionale](#) per ulteriori suggerimenti.

3.5 Scorciatoie

Fluxbox consente all'utente di impostare combinazioni di tasti come scorciatoie. Le impostazioni sono memorizzate nel file

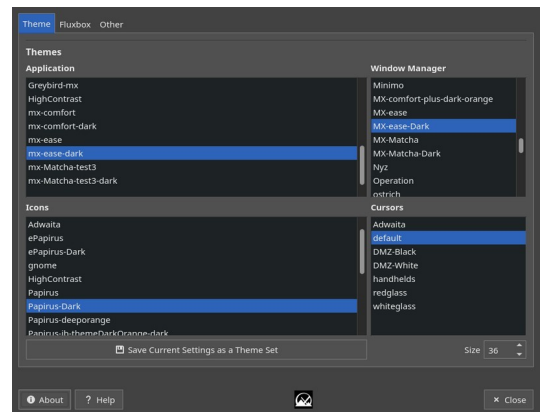
`~/fluxbox/keys`, a cui si può accedere per la modifica tramite *Menu > Impostazioni > File di configurazione > Tasti*. Una comoda panoramica dei tasti predefiniti è fornita dallo strumento MXFB "Shortcuts"; una configurazione conky "MX- FluxKeys" può essere selezionata in Conky Manager.

I nomi utilizzati per un paio di tasti sono un po' oscuri:

- Mod1= Alt
- Mod4= Tasto logo (Windows, Apple)

In MX-Fluxbox sono presenti scorciatoie per tasti funzione dedicati:

- Ctrl+F1: Documentazione di MX-Fluxbox
- Ctrl+F2: Esegui comando; se si inserisce un comando che richiede l'input da terminale, usare Ctrl+Invio.



- Ctrl+F3: Gestione file
- F4: Terminale a discesa
- Ctrl+F5: Strumenti MX

3.6 File di configurazione

Tutte le impostazioni di base di Fluxbox sono controllate da una serie di [file di testo](#) in `~/fluxbox/` a cui si può accedere facilmente facendo clic su *Menu > Impostazioni > File di configurazione*. La maggior parte delle impostazioni deve essere modificata manualmente, anche se per quelle *init* è disponibile un aiuto.

- **apps**: azioni basate sulle proprietà della finestra
- **init**: file di configurazione principale
- **keys**: scorciatoie e legami con i tasti
- **menu**: Ignorato il default di Fluxbox, sostituito qui con **menu-mx**
- **overlay**: risorse di stile che sovrascrivono tutti gli stili

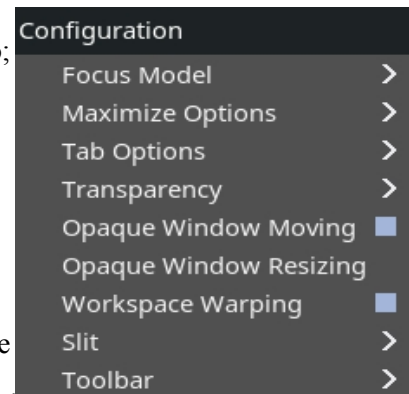
Prima di iniziare a modificare qualsiasi file di configurazione, è necessario eseguire un backup della configurazione corrente. Se le cose dovessero andare male, si può sempre ripristinare la configurazione precedente.

init

Questo file contiene un lungo elenco di proprietà che determinano gran parte dell'aspetto e del comportamento di Fluxbox. È necessario modificarlo a mano; in questo caso, [il documento di riferimento dettagliato](#) sarebbe molto utile.

Poiché l'*init* è tanto cruciale quanto complicato, MX Fluxbox include tre aiuti all'utente:

- un'applicazione di configurazione nativa di Fluxbox: *Menu > Impostazioni > File di configurazione > Configurazione rapida*
- **MX Tweak**, scheda "Fluxbox" con le proprietà modificate di frequente
- una riorganizzazione opzionale di *init* in categorie che si attiva cliccando su *Menu > Impostazioni > File di configurazione > Init > Categorize*. Questo è più facile da capire e può essere molto utile quando si modifica un gruppo particolare.



3.7 Fenditura

La fessura è stata originariamente concepita come contenitore per le [dockapp](#), ma in MXFB viene utilizzata principalmente per il dock, impiegando *wmalauncher*. Può essere posizionata in vari punti del desktop:

- AltoSinistra, AltoCentro, AltoDestra

- CentroSinistra, CentroDestra
- In basso a sinistra, in basso al centro, in basso a destra

È possibile cercare dockapp nel repo predefinito con questo comando da terminale: *apt-cache search dockapp*. Si noti che molti dei file disponibili nei repo potrebbero non funzionare bene.

3.8 Sovrapposizione

Fluxbox consente all'utente di sovrascrivere globalmente tutti gli stili tramite il file *~/fluxbox/overlay*, accessibile per la modifica tramite il *menu> Settings> Configure> Overlay*. Qui si trovano anche le impostazioni per la barra degli strumenti MXFB, nuova per MX-25 (Sezione 4). Le impostazioni degli elementi definite nel file di overlay sovrascrivono le impostazioni definite altrove nella configurazione di Fluxbox.

3.9 Impostazioni e controlli delle finestre

Lo spostamento e la regolazione delle finestre possono essere controllati con diverse combinazioni di tasti e mouse

- Ridimensionamento: Alt+ clic destro vicino all'angolo che si desidera modificare e trascinare.
- Sposta: Alt+ clic sinistro e trascinare.
- Stick: utilizzare la piccola icona nell'angolo in alto a sinistra per mostrare la finestra su tutti i desktop.
- Opzioni: fare clic con il tasto destro del mouse sulla barra degli strumenti della finestra in alto. Di particolare valore è la possibilità di selezionare per ricordare dimensioni e posizione (registrata in *~/fluxbox/apps*).
- Tabulazione: è possibile combinare più finestre in un'unica finestra con schede in alto semplicemente facendo clic con il tasto Ctrl sulla barra del titolo di una finestra e trascinandola su un'altra finestra. Invertire la procedura per separarle nuovamente.
- Ridurre la finestra alla barra del titolo ("ombra"): Fare doppio clic sulla barra del titolo.

3.10 Opzioni dello schermo

- Luminosità: *Menu> MX Strumenti Fluxbox> Strumenti> Schiera di luminosità*
- Oscuramento: *Menu> Impostazioni> Display> Screensaver*
- Cattura: *mxfb-quickshot*. Attivata dal pulsante "Stampa schermo" (AKA Stampa, PrtSc, ecc.) o dal tasto Alt+q; interattiva. Ctrl+Alt+q fornisce un ritardo di 8 secondi, solo per la cattura dell'intero schermo.
- Affiancamento: Alt+<numero 1-9>, i dettagli sono elencati in fondo al file **delle chiavi**.
- Risoluzione: *Menu> Impostazioni> Display> Modifica (arandr)*. Assicuratevi di leggere il file "Aiuto" per sapere come salvare le modifiche che desiderate apportare.

4. Domande frequenti (FAQ)

Come faccio a...	Dal desktop	Con l'app
Aprire il menu principale	Fare clic con il pulsante destro del mouse sul desktop	
Aprire il programma X	Menu principale> Tutte le applicazioni	
	Fare clic sul logo MX (Appfinder)	
	Premere il tasto Windows/Mela (rofi)	
Installare nuove applicazioni	Icona del software	Installatore di pacchetti MX
Attivare/disattivare le icone dei desktop	Menu> Fuori vista > Attiva iDesk	
Passare a un altro Conky	Gestione Conky	
	Menu> Aspetto> Conky	
Attiva/disattiva Conky	Menu> Non in vista > Attiva Conky	
Selezionare un altro pannello		Gestione impostazioni> tint2manager
Modifica di un pannello		tint2settings
Modificare gli elementi di un Dock	Menu> Aspetto Dockmaker>	
	Per un dock rofi> Rofi Manager	
Modificare l'aspetto della barra del titolo della finestra e del menu FB	Menu> Aspetto> Stile	

Modifica dell'aspetto dei contenuti della finestra, delle icone, del carattere	Menu> Aspetto> Tema	Gestione delle impostazioni> Personalizzare l'aspetto e il look
	MX-Tweak	
Cambiare lo sfondo	Menu> Aspetto> Sfondi	Azoto
Modifica le scorciatoie dei tasti	Menu> Impostazioni> File di configurazione > Tasti	
Modifica del menu principale	Menu> Impostazioni> File di configurazione > Menu	
Rimuovere gli elementi del desktop	Menu> Fuori dalla vista >	
Aprire un terminale	Menu> Terminale	Xfce4-terminal o altro terminale preferito

5. Collegamenti

I file man (in terminale o <https://linux.die.net/man/>):

- fluxbox
- tasti di fluxbox
- fluxstyle
- fluxbox-remote

<https://wiki.archlinux.org/index.php/Fluxbox>

Alcuni comandi sono specifici di Arch

http://www.tenr.de/howto/style_fluxbox/style_fluxbox.html Il documento principale sugli stili di Fluxbox

<https://ubuntuforums.org/showthread.php?t=617812>

Eccellente discussione sui tasti di fluxbox, che ora purtroppo richiede la registrazione

<https://wiki.debian.org/FluxBox> Buon orientamento sulle funzionalità di base

<https://github.com/MX-Linux/mx-fluxbox> Il repo GitHub di MX-Fluxbox

<https://mxlinux.org/wiki/help-files/help-mx-fluxbox/> La voce del Wiki di MX-Fluxbox

<https://mxlinux.org/wiki/mx-fluxbox-traditional-mode/> Suggerimenti e trucchi per l'esecuzione in modalità tradizionale

<https://bit.ly/2Sm1PJl> YouTube: Serie MX-Fluxbox